



Scheda di dati di sicurezza
Ai sensi del Regolamento CE 1907/2006 – REACH

Stampato il 01/01/10

Denominazione commerciale: CEMENTO BIANCO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione commerciale: CEMENTO BIANCO

Articolo numero: art.00608+00611

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Il preparato, miscelato con acqua ed aggregati, è utilizzato in edilizia e nei lavori di genio civile per la fabbricazione di calcestruzzi, malte e paste idrauliche

Produttore/fornitore:

FIMI S.p.A.

Via delle Industrie, 6

26010 IZANO (CR)

TEL.0373/780193 / FAX 0373/244184 e-mail:info@fimi.net

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione di pericolosità:

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: La polvere del preparato è irritante per gli occhi, le vie respiratorie e le mucose. Può essere irritante per la pelle in caso di contatto prolungato. Gli impasti del preparato, a causa dell'elevato pH, possono provocare irritazione della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezione. In caso di ingestione significativa, il preparato può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: Il preparato ed i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni dei successivi punti 6,8,12 e 13

Sistema di classificazione:

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Composizione/Informazioni sui componenti:

Prodotto inorganico costituito da una miscela finemente macinata di clinker, gesso ed altri costituenti idraulicamente inerti ma ad alto grado di bianco nei limiti di composizione specificati dalle rispettive norme di prodotto. Il clinker è il prodotto che esce dal forno sotto forma granulare sinterizzata dopo cottura a circa 1.450°C ed è costituito principalmente da silicati ed alluminati di calcio e da piccole quantità di ossido di calcio e di magnesio, solfato di sodio, di potassio e di calcio, nonché da tracce di altri composti.

Materiali pericolosi : Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2003, n.65-Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura dei preparati pericolosi, ma diventa irritante in presenza di acqua poiché questa soluzione è fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). Considerato che il preparato, una volta miscelato con acqua, non contiene più dello 0,0002% (2 ppm) di cromo (VI) idrosolubile sul peso totale secco, lo stesso preparato può essere commercializzato senza l'additivazione di alcun agente riducente, in conformità al D.M.10 maggio 2001-Recepimento della direttiva 2003-53/CE recante la ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi.



Scheda di dati di sicurezza
Ai sensi del Regolamento CE 1907/2006 – REACH

Stampato il 01/01/10

Denominazione commerciale: CEMENTO BIANCO

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Inalazione: In caso di esposizione ad elevata concentrazione di polvere, portarsi in ambiente non inquinato e consultare un medico.

Contatto con la pelle: In presenza di arrossamenti cutanei, lavare la parte interessata con abbondante acqua e sapone e consultare un medico.

Contatto con gli occhi: Nel caso di contatto con gli occhi non strofinare, sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Ingestione: Nel caso di ingestione sciacquare la cavità orale con abbondante acqua e consultare un medico.

Al momento non sono conosciuti effetti ritardati in caso di esposizione.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei: Sono idonei tutti i materiali antincendio, il prodotto non è combustibile e non è comburente.

Mezzi di estinzione vietati: Nessuno

Rischi da combustione: Nessuno

Mezzi protettivi specifici: Nessuno

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Misure cautelari rivolte alle persone: Evitare ogni contatto con gli occhi, con la pelle. Evitare di respirare le polveri. In caso di manipolazione con diffusione di polvere, predisporre i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) contro il contatto con gli occhi, quali occhiali a maschera, contro il contatto con la pelle, quali indumenti da lavoro (tute) e guanti, e contro l'inalazione e l'ingestione, quali facciali filtranti e/o maschere antipolvere.

Misure di protezione ambientale: In caso di versamento accidentale raccogliere il preparato con aspirazione a secco prima che entri in eventuali circuiti di acque di scarico o in corpi d'acqua superficiali.

Metodi di pulitura/assorbimento: Aspirazione a secco con trattamento in ciclo chiuso delle polveri recuperate.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione: Evitare interventi che producano la diffusione delle polveri; evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Stoccaggio: Il preparato deve essere conservato: fuori dalla portata dei bambini; in appositi contenitori chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione per conservarne le caratteristiche tecniche; lontano dagli acidi, evitando in ogni caso la dispersione di polveri (vedi punto 10).



Scheda di dati di sicurezza
Ai sensi del Regolamento CE 1907/2006 – REACH

Stampato il 01/01/10

Denominazione commerciale: CEMENTO BIANCO

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite di esposizione ed equipaggiamento protettivo personale:

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento è pari a 10 mg/m^3 (frazione respirabile)

Controllo dell'esposizione: Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica e scarica, immagazzina il preparato, devono essere prese idonee misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni negli ambienti di lavoro.

Controllo dell'esposizione professionale: Nel caso in cui si renda necessaria una protezione individuale, devono essere utilizzati gli appropriati DPI per la:

Protezione respiratoria: facciali filtranti certificati secondo UNI EN 149 o maschere antipolvere certificate secondo UNI EN 140;

Protezione delle mani: Guanti a tenuta rispetto alle sostanze fortemente basiche certificati secondo UNI EN 374 parte 1,2,3

Protezione degli occhi: Occhiali a maschera certificati secondo UNI EN 166;:

Protezione della pelle: Indumenti da lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale: Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica e scarica, immagazzina il preparato, devono essere prese misure per il contenimento delle immissioni negli ambienti di lavoro. In particolare le misure messe in atto devono mirare al contenimento entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Indicazioni generali:

Forma: solido in polvere di colore bianco

Odore: inodore

Granulometria: il 90% del preparato presenta una granulometria $< 100 \mu\text{m}$

Cambiamento di stato:

Valori di pH: $11 \div 13$ in soluzione acquosa

Punto di fusione: $> 1.000^\circ\text{C}$

Intervallo di ebollizione: non applicabile

Densità assoluta a 20°C : $2,8 \div 3,1 \text{ g/cm}^3$

Densità apparente a 20°C : $1,0 \div 1,5 \text{ g/cm}^3$

Idrosolubilità: forma soluzioni satire di idrato di calcio

10. STABILITA' E REATTIVITA':

Decomposizione termica/condizioni da evitare: Evitare l'esposizione del preparato alle alte temperature e la conservazione in ambienti umidi e/o ventilati.

Prodotti da evitare: Evitare il contatto con acidi o soluzioni acide. Il contatto con queste sostanze e/o preparati può provocare reazioni esotermiche con proiezione di schizzi di materiale.

Pericoli di decomposizione: Nessuno.



Scheda di dati di sicurezza
Ai sensi del Regolamento CE 1907/2006 – REACH

Stampato il 01/01/10

Denominazione commerciale: CEMENTO BIANCO

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il cemento non è un preparato pericoloso tossico. Ciò non di meno:

- per inalazione può provocare una irritazione delle vie respiratorie ed una infiammazione delle mucose nasali;
- per ingestione può provocare ulcerazioni della bocca, dell'esofago e dello stomaco;
- sulla pelle umida può provocare irritazioni per contatto prolungato;
- a contatto con gli occhi può provocare una irritazione delle palpebre (blefarite) e della cornea (congiuntivite) e una lesione dei globuli oculari.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità: Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersione di forti quantità in presenza di acqua, a causa del pH basico.

Il preparato deve essere utilizzato secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperderlo nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il preparato eventualmente destinato a smaltimento e gli imballaggi usati devono essere gestiti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 7 febbraio 1997, n.22 –attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio- e successive modifiche e provvedimenti attuativi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi..



Scheda di dati di sicurezza
Ai sensi del Regolamento CE 1907/2006 – REACH

Stampato il 01/01/10

Denominazione commerciale: CEMENTO BIANCO

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazione dell'Unione europea (Etichettatura)/Normativa nazionale

Il preparato è da non considerarsi pericoloso ai sensi del D.Lgs. 65/03-Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura dei preparati pericolosi, ma diventa irritante in presenza di acqua poiché questa soluzione è fortemente alcalina (ph elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). Considerato che il preparato, una volta miscelato con acqua, non contiene più dello 0,0002% (2 ppm) di cromo (VI) idrosolubile sul peso totale a secco, lo stesso preparato può essere commercializzato, senza l'additivazione di alcun agente riducente, in conformità al D.M. 10 maggio 2004 – Recepimento della direttiva 2003/53/CE recante la ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi.

Simbolo di pericolo: Xi irritante

Consigli di prudenza: S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S22 Non respirare le polveri
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo prodotto deve essere conservato ,maneggiato ed utilizzato secondo le norme d'igiene e sicurezza, di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Le informazioni contenute basano sulle attuali conoscenze ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti di sicurezza e non costituiscono garanzia di qualità.

Non si può garantire che dette informazioni siano sufficienti o corrette a coprire tutti i casi, non sostituiscono l'opera del medico a cui bisogna rivolgersi per qualsiasi dubbio. Di conseguenza la FIMI non assume nessuna responsabilità per comportamenti delle imprese acquirenti non conformi alle informazioni riportate, per impieghi del prodotto non corretti e impropri. Si consiglia comunque in qualsiasi circostanza di richiedere alla FIMI ulteriori informazioni.

Interlocutore: **Vailati Adamo** e-mail: info@fimi.net